

Lunedì l'arrivo in città del ministro Lamorgese

Allarme della polizia: mancano 1000 agenti

I sindacati replicano a Sala, che ieri ha minimizzato l'allarme sicurezza: «Siamo pochi e i crimini sono in aumento»

Flop rimpatri in via Corelli: espulso solo 1 clandestino su 3. De Corato: «Gli altri liberi di delinquere»

■ «Cittadini suggestionabili» ed «effetto-social». Si spiegherebbe così, secondo il sindaco Sala, l'allarme sicurezza in città. Ma i sindacati di polizia non ci stanno e, in previsione della visita in città del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, denunciano carenze di organico: «In città

mancano mille agenti. Siamo pochi e i crimini aumentano».

M. ROMANO → a pagina 35

Per Sala la percezione di insicurezza è legata ai social e all'emotività

La polizia: «Troppi crimini e mancano 1000 agenti»

Lunedì arriva la Lamorgese e il sindacato incalza: «Tante zone pericolose e noi pochi». Via Padova e Lorenteggio «ad alto rischio»

MIRIAM ROMANO

■ L'organico della polizia di Stato è stato decimato negli anni. Oggi ci sono circa mille agenti in meno a Milano, rispetto al passato. Ne rimangono cinquemila, e non tutti sono destinati a presidiare le strade e a fare prevenzione sul territorio. I commissariati sono scoperti, molti uomini sono immersi nell'attività burocratica e in giro le volanti sono sempre di meno. «Questo porta ad avere meno controllo del territorio: senza la polizia la criminalità avanza, a dispetto di quello che a qualcuno piace dire» afferma Massimiliano Pirola, Segretario Provinciale del **sindacato autonomo di polizia Sap** di Milano.

Altro che percezione dei cittadini dovuta «all'emotività» o «all'impatto dei social», come ieri il sindaco Beppe Sala ha pontificato. La sicurezza, a detta degli agenti di polizia che quotidianamente si imbattono in crimini di ogni genere, a Milano è diventata un problema. A cinque settimane dalle molestie di Capodan-

no, che hanno acceso i riflettori sulla recrudescenza dei fenomeni violenti e criminosi in città, Sala ieri ha tentato di allentare la morsa in cui è stretto. «I numeri dicono altro. Il percorso è lungo, però mi sembra che questi tentativi di strumentalizzazione della parte politica avversa lascino il tempo che trovano». I dati, secondo il primo cittadino, dimostrerebbero che oggi non c'è un problema sicurezza a Milano più evidente che in passato. Peccato che questi numeri Sala non li abbia ancora divulgati. «Se vogliamo continuare a ignorare i dati possiamo anche farlo, però ci abbandoniamo all'emotività e all'impatto dei social», limitandosi a citare i dati sugli omicidi, ma dimenticandosi gli atti criminali che in questi giorni riempiono le pagine dei giornali: «Se si va a vedere il numero di omicidi in questa fase storica, rispetto agli anni precedenti, si vede che stiamo parlando di cifre molto più basse, cosa che tutti sembrano ignorare». Un'affermazione che l'assessore regio-

nale alla Sicurezza, Riccardo De Corato, smonta sostenendo che « il calo di omicidi è una tendenza comune a molte altre città».

«Detto ciò, non voglio certamente non sforzarmi di comprendere le lamentele dei cittadini, per cui si tratta di capire come procedere» ha proseguito il sindaco, che ha persino avuto l'ardire di rimproverare ai cittadini il fatto di non sapere a chi rivolgersi per denunciare un reato: «Credo sia molto importante dare più informazioni ai cittadini rispetto a chi devono rivolgersi, a volte c'è un rimbalzo tra polizia, vigili».

Ma gli agenti di polizia non ci stanno. «Le parole del sindaco sono profondamente sbagliate» afferma Domenico



Pianese, Segretario Generale del sindacato Coisp. «Prendere in considerazione il dato sugli omicidi è un errore: è il dato meno affidabile e più altalenante, può cambiare di anno in anno e spesso non c'entra niente con la sicurezza. I dati sintomatici e che vanno analizzati sono altri, come i furti, le rapine, le aggressioni. E questi numeri sono in aumento» aggiunge. Il problema secondo il sindacalista sarebbe da imputare alla scarsa presenza di agenti sul territorio. «Dalla legge Madia del 2014 e con il blocco del turnover abbiamo perso in pochi anni in tutto il Paese più di ventimila agenti. Oggi siamo a quota 98mila» spiega Pianese.

L'insicurezza a Milano si vi-

ve in alcuni quartieri più che in altri. «Via Padova tra risse e aggressioni è una delle zone più pericolose» racconta Piro-la. «Anche nella zona del Lorenteggio e del Giambellino di certo non si può pensare che i crimini siano solo una 'percezione' dei cittadini. Aggressioni e rapine avvengono tutti i giorni», spiega ancora.

Lunedì, dopo un "pressing" durato settimane, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese arriverà a Milano per partecipare al Comitato di Ordine e Pubblica Sicurezza. Sala chiederà alla titolare del Viminale assunzioni di nuovi agenti di polizia di Stato. In previsione della visita, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Marino, Alessandro

De Chirico, ha avanzato la richiesta, tramite una raccolta firme tra i consiglieri dell'opposizione, che la Lamorgese prenda parte, insieme al prefetto Renato Saccone, al Consiglio comunale di lunedì 7 febbraio.

Il caso

I NUMERI DELLA POLIZIA

■ Secondo il sindacato di polizia Sap, gli agenti in servizio a Milano sono circa 5mila, ossia mille in meno rispetto ad alcuni anni fa

LE PAROLE DEL SINDACO

■ Secondo il sindaco Beppe Sala, l'attuale allarme sicurezza sarebbe legato «all'emotività dei cittadini» e «all'azione dei social». A conforto di ciò, il primo cittadino ha citato i dati riferiti agli omicidi, che sono più bassi rispetto a quelli di altre epoche a Milano

L'ARRIVO DEL MINISTRO

■ Lunedì 7 febbraio, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese è attesa in città, per partecipare al Comitato per l'ordine e la sicurezza. Sala ha anticipato che le chiederà l'assunzione di nuovi agenti di polizia

